



Nel giorno _____ presso gli uffici Regionali di Palazzo Linetti, Calle Priuli 99, Cannareggio – Venezia, viene stipulato quanto segue:

CONVENZIONE

tra

L'ing. Fabio Fior, nato a Noale (prov. VE) il 15 Aprile 1957, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto, non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza della **Regione del Veneto** con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di Dirigente della Direzione Regionale Tutela Ambiente;

e

I.I.A.E.S., Accademia Internazionale di Scienze Ambientali (*International Academy of Environmental Sciences*) c/o "ex Convento dei Servi di Maria", Campo della Chiesa 3, S.Elena 30122 – Venezia, C.F. 90105480272, nella persona del Direttore Generale nonché Legale Rappresentante dell'I.A.E.S., Avv. Eugenio Vassallo.

PREMESSO CHE

- l'Accademia Internazionale di Scienze Ambientali, di seguito per brevità denominata *Accademia*, fondata da un gruppo di scienziati di varie nazionalità ed esperti di chiara fama in diverse discipline e presieduta dal prof. Adolfo Perez Esquivel (premio Nobel per la Pace), promuove una molteplicità di iniziative in diversi settori puntando alla valorizzazione e all'evoluzione armonica dell'uomo e dell'ambiente;
- Oltre all'attività didattica, l'Accademia promuove una serie di iniziative finalizzate alla costituzione della Corte Penale Internazionale dell'Ambiente, previo riconoscimento del disastro ambientale intenzionale quale crimine contro l'Umanità, secondo la procedura "ONU" ed i principi elaborati dall'UE, così come

riportati nella Carta per la Corte penale internazionale dell'Ambiente proposta dall'IAES ed approvata all'unanimità all'esito della Conferenza internazionale di Venezia (22 e 23 novembre 2006).

- nello specifico, l'Accademia promuove l'eccellenza nelle ricerche scientifiche legate ad aspetti ambientali, favorisce gli scambi di dati e di conoscenze nell'ambito della comunità scientifica internazionale, promuove un ampio processo di informazione e divulgazione ad ogni livello e soprattutto una cultura rispettosa dell'ambiente, intervenendo nell'ambito di problematiche ambientali e della specifica normativa di riferimento nazionale ed internazionale;
- nell'intento di garantire alla Giunta Regionale ed in particolare all'Assessorato alle Politiche per l'Ambiente, approfondimenti sempre più ricchi di temi ed argomenti relativi tematiche ambientali e a completamento delle iniziative già intraprese nelle trascorse annualità, si prevede ora la realizzazione di un nuovo progetto denominato "*Osservatorio scientifico sui disastri ambientali*", ritenuto di preminente interesse regionale;

Attraverso la costituzione di tale Osservatorio, l'Accademia si propone di creare una banca-dati contenente informazioni storico-politiche, tecniche, normative, amministrative, sanitarie, economiche e legali: queste informazioni, elaborate tramite la creazione di uno specifico software, saranno rese fruibili agli utenti pubblici e potranno essere utilizzate per indirizzare le decisioni degli Organi Giudicanti e degli Stati in merito all'applicazione di sanzioni di carattere penale, civile, amministrativo ed economico, nonché per orientare gli interventi di organizzazione ed utilizzo delle risorse di risanamento e tutela del territorio e della salute umana.

Con il presente atto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Contenuti della Convenzione

Il Presente atto prevede l'individuazione degli obiettivi e le modalità di attuazione dell'intervento finanziato.

L'Osservatorio scientifico sui disastri ambientali annovera tra i suoi obiettivi precipui la creazione di una banca-dati contenente informazioni di natura storico-politica, tecnica, normativa, amministrativa, sanitaria, economica e legale.

Tali dati, elaborati tramite la creazione di uno specifico software, potranno essere fruiti dagli utenti pubblici e potranno essere utilizzati, in vari casi, quali strumenti di indirizzo alle decisioni degli Organi Giudicanti e degli Stati in merito all'emanazione di sanzioni di carattere penale, civile, amministrativo ed economico, nonché quali strumenti di orientamento agli interventi di organizzazione ed utilizzo delle risorse di risanamento e tutela del territorio e della salute umana.

L'Osservatorio di cui si tratta permetterà dunque, per la prima volta a livello internazionale, di corredare ricerche (come ad esempio quelle oncologiche) di un contributo tecnico-scientifico e giurisprudenziale atto ad affrontare le tematiche relative alle cause, alla definizione del danno nonché agli aspetti economici e sanzionatori.

Ciò detto, si rileva che la realizzazione degli obiettivi che l'I.A.E.S. si propone di conseguire tramite la costituzione del succitato Osservatorio, necessita un notevole impegno finanziario, che detta associazione - senza fini di lucro - non si trova nelle condizioni di poter sostenere, anche in considerazione del fatto che sarà necessario acquistare idonea attrezzatura informatica e software.

L'I.A.E.S. infatti non ha fondi e risorse propri per affrontare le spese che si sono preventivate per realizzare compiutamente la descritta attività di ricerca e il progetto relativo all'Osservatorio e pertanto ha chiesto a questa Direzione regionale di valutare positivamente l'iniziativa sopra descritta, partecipando alla realizzazione del menzionato progetto, di cui essa è, del resto, già parte integrante, avendo nel corso degli anni sempre sostenuto le attività di ricerca della IAES, le quali arricchiscono questo stesso progetto.

L'Accademia si impegna alla realizzazione dell' *"Osservatorio scientifico sui disastri ambientali"*, creando una banca dati con informazioni storico-politiche, tecniche, normative, amministrative, sanitarie, economiche e legali i cui dati, elaborati tramite la creazione di uno specifico software, siano fruibili dagli utenti pubblici, e possano essere utilizzati nei vari casi per indirizzare le decisioni degli Organi Giudicanti e degli Stati in merito alle sanzioni di carattere penale, civile, amministrativo ed economico e per orientare gli interventi di organizzazione ed utilizzo delle risorse di risanamento e tutela del territorio e della salute umana. I fondi messi a disposizione saranno impiegati per l'acquisto di attrezzature hardware e software.

L'Accademia si impegna pertanto, ai fini di cui sopra, ad acquistare idonea attrezzatura hardware e a predisporre il software descritto in premessa, in funzione dell'attuazione dell'Osservatorio scientifico sui disastri ambientali sopra descritto.

Si aggiunge che - con nota del 07/11/2008 - il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca ha attestato che l'Associazione, l'attività sopra descritta e gli scopi dell'I.A.E.S. (Corte penale internazionale dell'Ambiente e Corte penale europea dell'Ambiente) hanno natura pubblicistica e sono di interesse per il Ministero stesso.

Art. 2 - Modalità, durata ed erogazione del finanziamento

L'erogazione del contributo complessivamente assegnato ammontante ad € 300.000,00 (trecentomila/00) a favore dell'Accademia, avverrà su presentazione dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta, in originale o copia conforme e previa consegna di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte entro e non oltre il 31/12/2010, salvo proroga espressa concessa dal Dirigente della Direzione Regionale per la Tutela

dell'Ambiente, a fronte di motivata richiesta dell'Accademia. Si prevede infine, su esplicita richiesta dell'Accademia, l'eventuale concessione di acconti commisurati allo stato di avanzamento dell'iniziativa finanziata.

Dalla data in cui sarà completato l'intervento finanziato e sarà pertanto possibile accedere alla banca dati relativa all'"*Osservatorio scientifico sui disastri ambientali*" si prevede un periodo di funzionalità della durata di cinque anni, allo scadere dei quali, o in caso di scadenza anticipata, è prevista, su richiesta dell'Ente committente, la retrocessione degli investimenti effettuati.

Art. 3 - Inadempimento

In caso di inadempienza degli impegni assunti, la Regione Veneto, senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria e previa richiesta di informativa all'Accademia in ordine all'impegno che si ritiene *prima facie* esser stato omesso, potrà invitare l'Accademia ad adempiere entro il congruo termine di quattro mesi dal ricevimento della lettera raccomandata contenente l'atto di diffida ovvero altro termine più ampio in ragione della natura e/complexità dell'impegno e di ogni altra obiettiva ragione. In caso di inadempienza da parte dell'Accademia, oltre il suddetto termine, si procederà alla revoca del finanziamento, alla restituzione degli importi già erogati oltre all'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente.

Art. 4 - Oneri

Le parti si danno atto che il presente contratto sarà registrato in caso d'uso.

Il presente atto, redatto in duplice copia, ad uso della Regione Veneto e dell'Accademia Internazionale di Scienze Ambientali viene letto, articolo per articolo, confermato e sottoscritto

Il Dirigente Regionale
Ing. Fabio Fior

Il Direttore Generale e
Legale rappresentante dell'IAES
Avv. Eugenio Vassallo